

Piano Annuale per l'Inclusione 2017-18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	1
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	2
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Cozzolino Dott.ssa Angeloni	
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati * :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il G.L.I.

- **rileva i BES, raccoglie la documentazione, contatta le famiglie, informa il CdC, controlla periodicamente lo status del Bisogno Educativo Speciale**
- **nomina il responsabile BES nel CdC**
- **predispone il PEP dove ogni docente indica i modi e i tempi per realizzare gli obiettivi individuati**
- **ove necessario, suggerisce variazioni ai PDP/PEI già compilati**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il responsabile BES

- **informa i colleghi di iniziative di formazione**
- **verifica e promuove attività concrete di inclusione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Adottare misure dispensative e strumenti compensativi.**
- **Stabilire interrogazioni programmate.**
- **Utilizzare mappe concettuali sia nelle prove scritte che in quelle orali.**
- **Somministrare prove oggettive a scelta multipla.**
- **Incentrare la valutazione più sul contenuto che sulla forma, soprattutto per i DSA.**
- **Somministrare verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere).**
- **Concedere tempi più lunghi o proporre testi più brevi nelle verifiche scritte.**
- **Evidenziare i progressi fatti piuttosto che le carenze.**
- **Incoraggiare l'autovalutazione dell'alunno.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Contatti periodici con associazioni e specialisti esterni che si occupano di disabilità**
- **Richiesta di pareri specifici su casi particolarmente problematici**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Una stretta collaborazione con le famiglie è considerata essenziale per una inclusione corretta e proficua.

La famiglia deve essere informata – se non ne è già a conoscenza – dei diritti dei figli e della normativa inerente ai BES.

Deve inoltre presentare entro i termini previsti certificazione rilasciata da ASL o Ente riconosciuto nei casi di DSA o di ogni altra diagnosi clinica ed è tenuta a mantenere costanti contatti con l'istituzione scolastica per ricevere le dovute informazioni riguardo la situazione dei propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I C.d.C.

- Individuano i casi di BES presenti nella classe.
- Redigono opportuni PDP e ne danno comunicazione alle famiglie.
- Favoriscono una didattica che privilegi nuove tecnologie (e-book, versioni mp3, LIM).
- Promuovono attività che incoraggino l'inclusione scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Promozione della professionalità dei docenti.
- Promozione dell'intervento di un docente esterno al gruppo classe e interno alla scuola fine di suscitare una dinamica pedagogica più efficace e inclusiva.
- Diffusione della cultura dell'accoglienza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Laboratori teatrali.
- Uso di materiale didattico interattivo.
- Organizzazione di attività di volontariato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità

- Incontri fra i docenti delle classi interessate e i docenti delle classi precedenti per la continuità didattica.
- Incontri periodici con i genitori e con i tutor esterni.
- Sportello attivo delle psicologhe interne con i docenti e i genitori.
- Analisi e condivisione dei PEI e/o PDP delle scuola di provenienza per assicurare la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data : 27-06-2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data : 28-06-2018

